

**OSPEDALE**

I consiglieri di Cinto Caomaggiore non vogliono l'ospedale unico

Maurizio Marcon

CINTO CAOMAGGIORE

Documento unitario del consiglio comunale contro l'ipotesi di costruzione di un nuovo ospedale nel Veneto Orientale e a favore di una gestione coordinata interregionale. Secondo il consiglio comunale di Cinto Caomaggiore bisogna andare verso la sottoscrizione di una intesa fra Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Noi cintesi - è scritto nel documento - contestiamo il lavoro svolto dalla Commissione tecnica incaricata, ma non nella sostanza e nella bontà dell'analisi, bensì nei parametri presi in considerazione e nel peso dato agli stessi per l'elaborazione della sintesi finale. Riteniamo infatti che il fatto di essere Asl di confine - e il conseguente problema della mobilità passiva - vada maggiormente approfondito e meriti maggior peso nella scelta finale per perseguire veramente i principi di razionalizzazione dell'offerta sanitaria e aumento della qualità». «Chiediamo infatti - prosegue il documento - che la riorganizzazione dell'offerta socio-sanitaria venga program-



**SANITÀ** Documento unitario del Consiglio che propone un'intesa fra Veneto e Friuli

# Ospedale unico, Cinto dice no

*L'assemblea favorevole alla valorizzazione di Portogruaro*

mata all'interno di un ambito territoriale più ampio che includa non solo i presidi di San Donà, Jesolo e Portogruaro, ma anche i presidi di San Vito al Tagliamento, Pordenone e Latisana, cioè quelli oggi considerati causa della mobilità passiva e di ingente aumento delle spese dell'Asl 10». Ed è per questo che viene proposta «la sottoscrizio-

ne di una Intesa fra Veneto e Friuli. Questa Intesa dovrà individuare un ambito socio-sanitario interregionale fra i fiumi Piave e Tagliamento. Vogliamo l'immediata istituzione di un gruppo di lavoro veneto/friulano che abbia il compito di elaborare una proposta di riorganizzazione socio-sanitaria costruita seguendo la

logica degli ospedali unici di rete. I presidi ospedalieri esistenti dovranno specializzarsi ed essere fra loro complementari, non in competizione». Nel frattempo «diciamo no alla realizzazione di un nuovo ospedale nel Veneto Orientale. Diciamo sì alla valorizzazione del polo di Portogruaro».

© riproduzione riservata

**BIBIONE** La donna stava in riva al mare con il marito. Il ladro subito catturato

# Borsetta sparita mentre guarda le stelle

Quelle stelle cadenti in riva al mare di Bibione avevano un «sapore» unico per una coppia di Aviano, peccato che a rovinare il momento romantico ci ha pensato un ladro. Forse tra i tanti desideri espressi dai due avianesi anche quello che quel malvivente venisse acciuffato. Detto fatto, tanto che di lì a poco i carabinieri hanno fermato Mitu Caldaru, 34 anni cittadino rumeno senza fissa dimora, che aveva con se una borsa sospetta.

È accaduto l'altra sera sul litorale antistante il Lido dei Pini di Bibione. Era da poco passata l'una di notte quando M.T., 42 anni di Aviano, stava osservando il cielo con il marito sul bagnasciuga in attesa di vedere qualche stella cadente. Uno spettacolo unico, rovinato da Mitu che si è impossessato della borsa della donna con 150 euro in contanti, lo smartphone, i documenti e una medaglia porta fortuna. La coppia ha visto qualcuno sgattaiolare, ma ha scoperto il furto solo più tardi. Così quando ieri mattina sono

andati nella caserma dei carabinieri di via Maya per la denuncia, hanno trovato la sorpresa.

Nella notte infatti una pattuglia dell'Arma diretta dal maresciallo Antonio Capocasa ha trovato il rumeno con la borsa che si stava allontanando. Fermato, è stato arrestato per furto aggravato. Con se aveva parte della refurtiva. Il resto è stato trovato all'indomani da una vacanziera di Treviso che

ha consegnato il tutto agli stessi militari. Così quando la 42enne di Aviano è andata per la denuncia, si è ritrovata tutto ciò che le era stato rubato. Nella stanza vicina invece c'era Caldaru, rinchiuso nella camera di sicurezza in stato di arresto e in attesa del processo. Forse i desideri in riva al mare di Bibione si avverano più facilmente.

Marco Corazza

© riproduzione riservata



**BIBIONE** Denunciato un padovano di 59 anni proprietario di alcuni appartamenti per turisti

# Rubava biciclette e le prestava agli affittuari

BIBIONE - Rubava biciclette per poi prestarle ai propri affittuari in vacanza a Bibione. La Polizia Locale, diretta dal comandante Andrea Gallo, ha scoperto una serie di furti di bici. La tecnica utilizzata da A.R., 59 anni residente a Tombolo (Pd), proprietario di alcuni appartamenti a Bibione era singolare: si appropriava nel centro balneare di biciclette e, dopo qualche settimana dal furto, le metteva

in uso agli ignari affittuari che giravano per Bibione con mezzi oggetto di furto. Il ladro è stato scoperto dopo una serie di incroci sulle denunce fatte al Comando. Agli ignari clienti che giravano con le bici rubate, gli investigatori del Comando bibonese hanno chiesto chi avesse consegnato i mezzi: la risposta da tutti è sempre stata la stessa e cioè il proprietario degli appartamenti a loro affittati. Da ulteriori accer-

tamenti è poi risultato che A.R. aveva una fedina penale ricca di reati legati a furti e ricettazione anche di biciclette: in un caso qualche tempo fa aveva messo in vendita in internet una bici rubata l'anno scorso e costata al proprietario 4mila euro, riconosciuta però dallo stesso che si è rivolto alla polizia postale per riottenerla. «L'impegno quotidiano da parte del comando - evidenzia il dirigente Andrea Gallo -

per debellare la piaga dei furti di bici sta dando frutti. Rispetto all'anno scorso abbiamo registrato un calo di denunce». Ora il padovano, deferito all'autorità giudiziaria di Pordenone, rischia fino a tre anni di carcere. Solo lo scorso anno gli stessi agenti hanno scoperto un traffico di due ruote con la Romania, recuperando poi anche le biciclette. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

# Portogruaro

**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**

## Si getta sotto un treno ma sopravvive all'impatto

SAN MICHELE - Si è gettato sotto al treno, 23enne di San Michele sopravvive all'impatto. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Latisana con una brutta ferita ad un arto inferiore, ma se la caverà. Erano le 11 di ieri quando il 23enne ha atteso l'arrivo del treno, nei pressi di San Michele. L'impatto con il locomotore è stato inevitabile. Il giovane è stato quindi soccorso dai sanitari del 118 che lo hanno trasferito in ospedale. Il treno, un Frecciabianca partito da Torino per Trieste è rimasto fermo una ventina di minuti dalle 11. Sul posto la Polfer di Portogruaro per le indagini di rito. Ritardi tra i 20 ed i 60 minuti si sono accumulati per gran parte del pomeriggio sulla tratta Venezia-Trieste. (M.Cor.)

## Bibione, in pizzeria rubano le mance del personale

BIBIONE - Raid dei ladri a Bibione Pineda, nel bottino finiscono denaro ma anche le mance del personale di un ristorante. Il colpo ieri notte quando i malviventi sono entrati in un appartamento di via del Sambuco, in centro a Pineda. I ladri hanno rubato circa 500 euro in contanti. La scoperta qualche ora più tardi, quando la vittima, una donna in vacanza, è rientrata. Ma i ladri solo l'altro giorno hanno visitato anche la vicina pizzeria Maxim di via dei Ginepri. Qui i malviventi hanno trafugato circa 2 mila euro tra il fondo cassa e le mance del personale. Poco dopo i ladri hanno visitato anche l'attiguo minigolf ed un negozio di elettronica, dove però è scattato l'allarme. (M.Cor.)